

LINDA CARRARA

Il punto focale

Inaugurazione: giovedì 5 marzo 2026, ore 17 – 20

Fino al 18 luglio 2026

Dal mercoledì al sabato, ore 11 – 13 | 15 – 19

La Galleria Tucci Russo è lieta di annunciare l'inizio della sua collaborazione con l'artista Linda Carrara e di invitare alla sua personale *Il punto focale* nella sede di Torino, Tucci Russo Chambres d'Art.

“Wo viel Licht ist, ist starker Schatten”

(Dove c'è molta luce, ci sono anche ombre intense)

Johann Wolfgang von Goethe

Ho guardato la planimetria della galleria per settimane. L'ho studiata. Un giorno ho notato che indicava il Nord; allora, l'ho orientata verso il punto cardinale e ho cercato di allinearli agli spazi che avrebbero accolto la mostra. Ho pensato agli altri punti cardinali, a una finestra rivolta a Sud-Ovest, il punto più caldo. Ho visto la terra, con la sua inclinazione, ruotare attorno al sole e dare vita alle stagioni e alle ombre. Ho immaginato il visitatore, una volta tornato al suo quotidiano, orientarsi verso lo stesso punto.

Linda Carrara contempla l'universo e riflette sul (suo) *punto focale*. Il sole. Intorno al sole, c'è il nero. Lo si ritrova negli affreschi, dove anima i cieli tempestosi delle opere di Lotto e Masaccio, a volte con velature di azzurrite. Nero Vite, Nero Marte, Nero Minerale, Nero di Pérylène, Nero Atraminer, Nero Fumo, Nero d'Avorio, Schevenings Zwart, Noir de Pêche, Terra Negra Italo Romana, Cold Black, Nero Ardesia sono i suoi neri, trovati e collezionati nel corso degli anni. Nello studio di Linda, a Villa d'Adda o a Milano, ci sono prove di colore e sfumature con i nomi del nero usato, per ricordarne le differenze. Pigmenti che nascono dalla terra, dal fuoco e dall'aria ossidante o, in epoca moderna, che sono il prodotto di reazioni chimiche. Ma tutti sono Neri. Il “non colore”, intorno al sole, ha la sua vita. E la terra, come il cielo degli affreschi, assume così un senso nuovo. L'astro al centro indica la direzione. Primavera, estate e stagioni a rotazione, mutano la terra e la nostra relazione con essa. Anche i frottage mutano con le stagioni. Linda ruba le forme della terra e della natura, e ci conduce nella materia, nell'essenza delle cose, dove macro e micro si assomigliano e le proporzioni non sono più l'indice di realtà. *I cieli*, che prendono il nome soltanto dal nero di cui sono fatti e ci immergono in una finzione a prima vista reale; le *reti*, che creano l'oltre verso il quale guardare; infine, il *sole*, che entra dalle nostre finestre senza che ci si accorga di quanto “si muova” velocemente.

Da anni dedica il suo lavoro alla pittura cercando il senso dell'opera nella materia, più che nell'immagine descritta. La pittura, e il suo divenire, sono il soggetto. Una ricerca tecnica che evoca le logiche visive e sensoriali della natura, anziché rappresentare l'immagine visiva che ne percepiamo. L'uso della pittura risulta libero, concentrato sul mutare degli eventi. Nei frottage, ad esempio, Linda Carrara cattura direttamente dal paesaggio la sua forma, calcando per contatto. Il negativo della realtà si imprime sulla tela che per un attimo ne è stata la pelle. L'intenzione è chiara, l'evento finale non è mai predeterminato. Così per molti altri lavori dell'artista, nei quali la pittura è portata all'estremo e allo stremo oppure lasciata libera di assumere le forme che accadono. In questo senso le immagini presentate dalla Carrara non coincidono con le cose che descrivono e la materia della pittura diviene ambito di ricerca sull'essenza degli eventi.

Linda Carrara (Bergamo, 1984) si è laureata nel 2007 all'Accademia di Belle Arti di Brera con l'artista Vincenzo Ferrari per poi collaborare con lui come assistente di studio fino al 2012. Nel 2014 ha seguito un Master presso Kask School Academy di Gent, svolgendo uno stage presso lo studio di Michaël Borremans. Tra le maggiori esposizioni personali e collettive si ricordano: Kunstmuseum Reutlingen KONKRET, Reutlingen, Germania (2025-2026); Triennale Milano, Italia (2023); Cremona Art Week, Italia (2023); Villa Presti, Ospitaletto (Brescia), Italia (2023); Fondazione ICA Milano, Italia (2022); Centrul de Interes, Cluj-Napoca, Romania (2022); Museo Floris-Romer Ungheria (2021); The Open Box, Milano, Italia (2021); Istituto Italiano di Cultura, Bruxelles, Belgio (2018); FABRIKA Moscow, Russia (2017); Blanco Space, Gent, Belgio (2017); Fondazione Rivoli2, Milano, Italia (2014). Ha vinto il premio *Il Talento Generoso* nel 2024 e il *Premio Terna* nella sezione Pittura nel 2014. Ha partecipato a diverse residenze d'artista tra cui *MOMENTUM* Berlin (2015), LKV Trondheim Norway (2016), NCCA a San Pietroburgo (2019) e Palazzo Monti a Brescia (2020).

LINDA CARRARA

Il punto focale

Opening: Thursday 5 March 2026, from 5 to 8 pm

Until 18 July 2026

Wednesday to Saturday, 11 am – 1 pm | 3 – 7 pm

Tucci Russo Gallery is delighted to announce the representation of Linda Carrara and invites you to her solo exhibition *Il punto focale* ('The Focal Point') at its Turin venue, Tucci Russo Chambres d'Art.

"Wo viel Licht ist, ist starker Schatten"

(Where there is much light, the shadows are deep)

Johann Wolfgang von Goethe

I looked at the gallery floor plan for weeks. I studied it. One day I noticed that it indicated north; so I oriented it towards that cardinal point and tried to align myself with the spaces that would host the exhibition. I thought about the other cardinal points, about a window facing south-west, the warmest point. I saw the earth, with its inclination, rotating around the sun and giving life to the seasons and shadows. I imagined the visitor, once back in their daily life, orienting themselves towards the same point.

Linda Carrara contemplates the universe and reflects on (her) *focal point*: the sun. Around the sun, there is black. It can be found in frescoes, where it animates the stormy skies of Lotto and Masaccio's works, sometimes with veils of azurite. Vine Black, Mars Black, Mineral Black, Perylene Black, Atrament Black, Lamp Black, Bone Black, Schevenings Zwart, Noir de Pêche, Terra Negra Italo Romana, Cold Black, Slate Black are her blacks, found and collected over the years. In Linda's studio, in Villa d'Adda or in Milan, there are colour and shade tests with the names of the blacks used, to remember the differences. These are pigments that come from the earth, fire and oxidising air, or – in the case of those invented in modern times – they are the product of chemical reactions. But they are all Blacks. The 'non-colour' around the sun has a life of its own. And the earth, like the sky in the frescoes, takes on a new meaning. The star in the centre points the way. Spring, summer and the changing seasons transform the earth and our relationship with it. Even *frottages* change with the seasons. Linda steals the forms of the earth and nature, and leads us into matter, into the essence of things, where macro and micro resemble each other and proportions are no longer an index of reality. *I cieli* ('The skies'), which take their name only from the black of which they are made and which immerse us in a fiction that at first glance seems real; *le reti* ('The nets'), which create the beyond towards which to look; and, finally, *Il sole* ('The sun'), which enters through windows without our noticing how fast it 'moves'.

For years, she has devoted her work to painting, seeking the meaning of her work in the material rather than in the image depicted. The subject is painting and its evolution, in a technical exploration that seeks to evoke the visual and sensory logic of nature rather than directly represent the visual image we perceive. The use of paint is free, focused on the changing events. In her *frottages*, for example, Linda Carrara seeks to capture the form of the landscape directly from the landscape itself, tracing its forms by contact. The negative of reality imprinted on the canvas that for a moment was the skin of reality. The intention is clear, but the final event is not. This is true of many of the artist's other works too, in which painting is taken to extremes and left free to take on the forms that occur. In this sense, the images presented by Carrara do not coincide with the things they describe, and the painting's material becomes a field of research into the essence of events.

Linda Carrara graduated in 2007 from the Brera Academy of Fine Arts with the artist Vincenzo Ferrari and then collaborated with him as a studio assistant until 2012. In 2014, she completed a Master's degree at the Kask School Academy in Ghent, doing an internship at Michaël Borremans' studio. Among her major solo and group exhibitions are: Kunstmuseum Reutlingen KONKRET, Reutlingen, Germany (2025-2026); Triennale Milano, Italy (2023); Cremona Art Week, Italy (2023); Villa Presti, Ospitaletto (Brescia), Italy (2023); Fondazione ICA Milan, Italy (2022); Centrul de Interes, Cluj-Napoca, Romania (2022); Museo Floris-Romer, Hungary (2021); The Open Box, Milan, Italy (2021); Istituto Italiano di Cultura, Brussels, Belgium (2018); FABRIKA Moscow, Russia (2017); Blanco Space, Ghent, Belgium (2017); Fondazione Rivoli2, Milan, Italy (2014). She won *Il Talento Generoso* award in 2024 and the *Terna Prize* in the Painting section in 2014. She has participated in several artist residencies, including *MOMENTUM* Berlin (2015), LKV Trondheim Norway (2016), NCCA in Saint Petersburg (2019) and Palazzo Monti in Brescia (2020).